

Cultura

TORINO, IL SALONE DEL LIBRO SARA' LA «CASA» DEI FESTIVAL CULTURALI
Il Salone Internazionale del Libro di Torino diventa la vetrina dei festival culturali italiani. La Fondazione per il Libro gioca questa carta per affrontare la sfida di Tempo di Libri, la nuova manifestazione milanese.

Libro «L'insegnante dei primi», Antonella Vandelli racconta l'esperienza con i suoi studenti «difficili»

Il bello di imparare in una classe speciale

Cesare Pastarini

■ Filippo, Barbara, Enrico, Roberto, Bruno, Letizia, Paolo, Robert, Giacomo, Ambra, Simona, Denis, Dorian, Margherita, Francesco, Giovanni, Teresa. Non si dovrebbero citare tutti i protagonisti di un libro come se avessimo sfogliato e voi steste leggendo una rubrica telefonica.

Eppure questi ragazzi meritano di essere riportati perché si tratta di studenti con varie difficoltà seguiti in classe da Antonella Vandelli, qui nel doppio ruolo di scrittrice e docente di sostegno. C'è chi è costretto su una sedia a rotelle, c'è chi

ha pochi decibel e non sente, c'è chi non vede bene, chi è autistico, chi è lento e guarda la lavagna come perso nel vuoto di un buco nero. Disabilità psichiche, fisiche o psicofisiche che la maestra Antonella ha voluto raccontare allargando le braccia per cingere tutti intorno a sé e per spiegare – purtroppo ce n'è ancora bisogno – il loro valore. Non a caso si intitola «L'insegnante dei primi», aggiustando le distanze culturali e facendo propria una tesi di Giacomo Rizzolatti e Corrado Sinigaglia sul rapporto fra la nostra mente e l'ambiente materiale: «Lo stesso rigido confine tra processi percettivi, cognitivi e motori finisce per

rivelarsi in gran parte artificioso: non solo la percezione appare immersa nella dinamica dell'azione...ma il cervello che agisce è anche e innanzitutto un cervello che comprende».

E' da qui che parte una brava insegnante di sostegno come la Vandelli, che quando entra in una classe antepone la professionalità e l'amore ai problemi della scuola. Solo la passione può infatti lenire le tante difficoltà e sofferenze sue e dei suoi alunni e alunne.

Studenti scomodi per troppi ai quali la scrittrice-insegnante dà voce, tanto a loro quanto alle loro famiglie.

Certo, non è un libro divertente, sep-



Protagonisti Studenti scomodi per troppi ai quali la scrittrice-insegnante dà voce.

pur scritto in modo gradevole. Però è un libro necessario per confrontarci con realtà che ci fanno tornare coi piedi per terra, permettendo di distinguere ulteriormente gli episodi effimeri della vita, arricchendola.

Permettendo di confrontarci con chi non è nato con la camicia. Esattamente come fa quotidianamente Antonella Vandelli che ci regala in cento pagine la sua esperienza, al contempo commovente e gioiosa. Del resto, come sosteneva don Milani, occorre chiedersi come bisogna «essere» per fare scuola, solo così gli ultimi saranno i primi; ecco che torna il titolo del libro.♦

● **L'insegnante dei primi**
di Antonella Vandelli
EricksonLive, pag. 101, € 12,00